



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1235**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**O G G E T T O:**

Strategia nazionale "Aree interne" in Provincia autonoma di Trento: individuazione di una seconda Area progetto.

Il giorno **22 Luglio 2016** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**ASSESSORI**

**CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
MAURO GILMOZZI  
TIZIANO MELLARINI  
LUCA ZENI**

Assenti:

**ALESSANDRO OLIVI  
SARA FERRARI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020, il Governo italiano, nel Piano Nazionale di Riforma (PNR), è intervenuto su un problema molto avvertito: lo spopolamento e l'abbandono di molti comuni classificati come "periferici", caratterizzati per lo più dall'essere di ridotta consistenza demografica e con progressivo invecchiamento della popolazione e localizzati lontano dai centri urbani di erogazione dei servizi fondamentali (sanità, istruzione, mobilità), nelle zone montuose che ricoprono gran parte della penisola.

A tale scopo, nell'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea per l'utilizzo dei fondi strutturali dell'Unione europea (UE), è stata inserita la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), per concentrare gli sforzi del finanziamento pubblico su queste aree territoriali significativamente svantaggiate sostenendo una crescita economica ed occupazionale in questi luoghi.

La "Strategia nazionale per le aree interne" interpreta il territorio delle aree interne italiane come un insieme di aree-progetto, ossia di sistemi locali intercomunali ciascuno con una propria identità territoriale definita da caratteri sociali, economici, geografici, demografici e ambientali.

L'Unità di valutazione degli investimenti pubblici (UVAL) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico nel documento n. 31 anno 2014 avente per titolo "*Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance*" stabilisce che la Strategia nazionale Aree Interne ha carattere nazionale, con due linee di azione convergenti: una diretta a promuovere lo sviluppo attraverso progetti finanziati dai diversi fondi strutturali europei disponibili, e l'altra diretta ad assicurare alle aree scelte livelli adeguati di cittadinanza in alcuni servizi essenziali (salute, istruzione e mobilità).

Questa Strategia, per i territori che ne beneficiano, rappresenta, quindi un'importantissima occasione, non solo per gli sforzi pratici ed economici che vi sono concentrati, ma soprattutto per imparare un *nuovo modo di pensare e lavorare*, basato sulla condivisione di una visione, sulla sinergia e coordinamento nella realizzazione, che rappresenta l'unica via per raggiungere risultati duraturi, soprattutto in tempi di contrazione delle risorse.

Ad ogni area-progetto, selezionata attraverso un'istruttoria aperta d'intesa fra la Regione/Provincia e lo Stato, viene richiesto di elaborare una Strategia di sviluppo dell'area-progetto o "Strategia di area". La Strategia di area costituisce sia la base per attuare gli interventi per mezzo di un Accordo di Programma Quadro (APQ), sia lo strumento per comunicare in modo comprensibile a tutti i cittadini dell'area i risultati attesi e le azioni intraprese per conseguirli e assicurarne in tal modo trasparenza nel processo attuativo. Il documento e il percorso di condivisione tra Provincia e Stato sono necessari per ottenere il sostegno finanziario (Programmi operativi comunitari dei fondi strutturali e Legge di Stabilità) e organizzativo della Strategia nazionale per le aree interne.

Con propria deliberazione della Giunta provinciale (n. 500 di data 30 marzo 2015) la Provincia autonoma di Trento ha aderito alla Strategia nazionale "Aree interne" individuando nel territorio dei tre comuni del Tesino la prima Area interna con il "progetto Pilota Tesino".

Inoltre il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri con una nota del 25/01/2016 (Prot: PCM-DPC 122), avente per oggetto: "Accordo di Partenariato-Strategia Nazionale per le Aree Interne:

individuazione seconde aree progetto in cui attuare la Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese (SNAI)” ha invitato le Regioni/Provincia autonoma ad avviare un processo istruttorio per la selezione di un’ulteriore area interna nel proprio territorio.

Tutto ciò premesso:

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- visto il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- visto il Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- visto il Documento “metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020”, presentato il 27 dicembre 2012 dal Ministero per la coesione territoriale, d’intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- visto l’Accordo di partenariato 2014-2020 Italia, approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 con decisione n. C (2014), ed in particolare, tra le strategie orizzontali in esso previste quella denominata “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese”;
- visto il documento del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) “Le aree interne: di quali territorio parliamo? Nota esplicativa sul metodo di classificazioni delle aree.”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 2377 di data 29 dicembre 2014 avente per oggetto :”Approvazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Trento per il periodo

2014-2020, ed in particolare il paragrafo 6 “Esigenze specifiche delle aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti”;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 294 di data 2 marzo 2015 avente per oggetto: ”Approvazione del programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2014-2020” ed in particolare il paragrafo 6 “Esigenze specifiche delle aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti” del Programma operativo allegato alla citata deliberazione;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1487 di data 31 agosto 2015 avente per oggetto “Approvazione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (PSR) della Provincia autonoma di Trento”;
- vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi 674 e 675 dell’art. 1 con cui sono state incrementate le risorse per il triennio 2015-2017, destinate al rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese;
- vista la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 “ Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato – strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi.”;
- rilevato che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento delle aree progetto attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE, FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 e n. 190/2014 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni/Province e Amministrazioni centrali;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 500 di data 30 marzo 2015, avente per oggetto. “Adesione della Provincia autonoma di Trento alla Strategia nazionale "Aree interne" e individuazione dell'area pilota.”;
- vista la nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione (Prot: PCM-DPC 122 - 25/01/2016) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente per oggetto: “Accordo di Partenariato -Strategia Nazionale per le Aree Interne: individuazione seconde aree progetto in cui attuare la Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese (SNAI)”;
- vista la proposta operativa presentata a Roma all’Agenzia per la Coesione Territoriale dalla Provincia autonoma di Trento in data 9 febbraio 2016 in cui è stato individuato come ambito d’azione l’area progetto della Val di Sole nell’intera Comunità di Valle con i Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio tutti classificati come “periferici”, tranne Peio e Vermiglio che sono individuati come ultra periferici;
- visto il parere positivo espresso dal Comitato Tecnico Aree Interne dell’Agenzia per la Coesione territoriale di data 24 giugno 2016 (prot. DPCOE-

0001593-P-24/06/2016) nostro protocollo 356587 di data 05 luglio 2016) a seguito del focus 1 svolto a Terzolas il 5 aprile u.s.;

a voti unanimi, legalmente espressi,

#### DELIBERA

- 1) di individuare come seconda Area progetto nell'ambito della Strategia nazionale "Aree interne" il territorio della Comunità di Valle della Val di Sole ed in particolare i Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio;
- 2) di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione da parte della Provincia autonoma di Trento dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) quale strumento di disciplina del "Progetto Aree Interne della Provincia autonoma di Trento - seconda area", per i Comuni sopra nominati.

EDA